



Mercoledì 28 novembre ore 18.00  
Salone di Palazzo Ottolenghi  
corso Vittorio Alfieri 350 - Asti

incontro con

## Giovanni Garena

Sociologo, Università di Torino

### *La sfida del pensare insieme*

E' il primo incontro del ciclo di approfondimenti "Alfabeti 2 ..." per un contributo a uno sviluppo sociale e comunitario del territorio (novembre 2007 - febbraio 2008)

---

*"La sfida del pensare insieme, affrontando l'autoalimentazione del dubbio, del lavorare insieme come opposizione all'apparato burocratico-amministrativo, del negoziare cognitivamente le competenze" (g.g.)*



Mercoledì 28 novembre ore 18.00  
Salone di Palazzo Ottolenghi  
corso Vittorio Alfieri 350 - Asti

incontro con

## Giovanni Garena

Sociologo, Università di Torino

### *La sfida del pensare insieme*

E' il primo incontro del ciclo di approfondimenti "Alfabeti 2 ..." per un contributo a uno sviluppo sociale e comunitario del territorio (novembre 2007 - febbraio 2008)

---

*"La sfida del pensare insieme, affrontando l'autoalimentazione del dubbio, del lavorare insieme come opposizione all'apparato burocratico-amministrativo, del negoziare cognitivamente le competenze" (g.g.)*

Con **Alfabeti 2** proveremo ad andare da qualche parte, questa volta non da soli ma *noi con gli altri*. Ma quali altri? Non un generico sociale, a disagio per malesseri e disuguaglianze, che ci sta ben davanti, ma chi con noi condivide ore, soluzioni, ipotesi, intenzioni, strategie di azione. Sono colleghi, sono chi fa funzionare (funzionari?) le cose, sono una scuola, un ufficio, un mestiere, un'impresa, una famiglia. Proveremo a riconoscerci in un'organizzazione, che non è già bell'e data, codificata una volta per tutte, ma è *costruita da persone* che, insieme, fanno la differenza.

Sosteremo in alcune ipotesi.

Quando ci hanno detto che l'unione faceva la forza pensavamo che fosse vero. Invece ci accorgiamo che nelle **professioni** non funziona, e chissà quante altre volte: il totale è sovente meno della somma delle sue parti.

Il contesto ci plasma, ci arricchisce come no, vede crescere bisogni e risposte. In molte forme civiche, partecipative, d'impresa si modella il **capitale** sociale di una comunità. Per constatare infine che ognuno ha il territorio che si merita.

Dalla natura cogliamo i segnali di un equilibrio precario. Il **paesaggio**, prodotto di una sintesi di storia e cultura, delle mani e del pensiero dell'uomo, fa da specchio alle relazioni fra noi, a quel sottile equilibrio tra cura dello spazio fisico e dello spazio interiore, per decifrare che senso estetico e passione per quel che ci circonda sono qualcosa di più che "bello" e "bene".

Si può fare in tanti modi. Senza pensarci troppo, o facendo i rigorosi, rincorrendo l'ideale o i miti del sociale a tutti i costi, dentro una contingenza che non lascia spazi all'attesa. Mestiere, Cittadinanza, Persona e Istituzioni alle prese con un **bilancio** sociale tutto da (ri)scrivere.

Un ciclo di approfondimenti per ricordarci ogni tanto di "darci del noi".

**Informazioni al Servizio Istruzione del Comune di Asti 0141 399494, [educazione@comune.asti.it](mailto:educazione@comune.asti.it)**

Con **Alfabeti 2** proveremo ad andare da qualche parte, questa volta non da soli ma *noi con gli altri*. Ma quali altri? Non un generico sociale, a disagio per malesseri e disuguaglianze, che ci sta ben davanti, ma chi con noi condivide ore, soluzioni, ipotesi, intenzioni, strategie di azione. Sono colleghi, sono chi fa funzionare (funzionari?) le cose, sono una scuola, un ufficio, un mestiere, un'impresa, una famiglia. Proveremo a riconoscerci in un'organizzazione, che non è già bell'e data, codificata una volta per tutte, ma è *costruita da persone* che, insieme, fanno la differenza.

Sosteremo in alcune ipotesi.

Quando ci hanno detto che l'unione faceva la forza pensavamo che fosse vero. Invece ci accorgiamo che nelle **professioni** non funziona, e chissà quante altre volte: il totale è sovente meno della somma delle sue parti.

Il contesto ci plasma, ci arricchisce come no, vede crescere bisogni e risposte. In molte forme civiche, partecipative, d'impresa si modella il **capitale** sociale di una comunità. Per constatare infine che ognuno ha il territorio che si merita.

Dalla natura cogliamo i segnali di un equilibrio precario. Il **paesaggio**, prodotto di una sintesi di storia e cultura, delle mani e del pensiero dell'uomo, fa da specchio alle relazioni fra noi, a quel sottile equilibrio tra cura dello spazio fisico e dello spazio interiore, per decifrare che senso estetico e passione per quel che ci circonda sono qualcosa di più che "bello" e "bene".

Si può fare in tanti modi. Senza pensarci troppo, o facendo i rigorosi, rincorrendo l'ideale o i miti del sociale a tutti i costi, dentro una contingenza che non lascia spazi all'attesa. Mestiere, Cittadinanza, Persona e Istituzioni alle prese con un **bilancio** sociale tutto da (ri)scrivere.

Un ciclo di approfondimenti per ricordarci ogni tanto di "darci del noi".

**Informazioni al Servizio Istruzione del Comune di Asti 0141 399494, [educazione@comune.asti.it](mailto:educazione@comune.asti.it)**